

**RENDICONTO GENERALE PER  
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002**

## RELAZIONE DELLA GESTIONE 2002

**DELIBERAZIONE N. 18****CONSIGLIO N. 4 DI DATA 8. 4. 2003****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

estratto del processo verbale

OGGETTO: RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO 2002

	PRESENTI	ASSENTI
1. prof.ssa Maria Cristina Pedicchio	si	
2. prof. Daniele Amati	si	
3. dott. Stefano De Monte	si	
4. prof. Alberto Felice De Toni	si	
5. prof. Mauro Graziani	si	
6. prof. Mauro Melato	si	
7. sig. Piergiorgio Menia	si	
8. prof. Silvano Riva	si	
9. prof. Renzo Rosei	si	
10. prof. Giorgio Rossi	si	
11. dott. Francesco Russo		si
12. dott. Enrico Scaramucci	si	
13. sig. Giancarlo Stavro di Santarosa		si
14. dott. Luca Visentini	si	
15. dott. Giorgio Zauli	si	
<b>REVISORI DEI CONTI</b>		
1. dott. Franco Capozzoli	si	
2. dott. Bruno Civello		si
3. dott. Giuseppe Sagone	si	
4. dott. Vittorio L. Marré Brunenghi	si	
5. dott. Mario Nasca		si

ASSISTE: dott. Piero Floreani

SEGRETARIO: dott.ssa Marta Formia

In ordine all'oggetto suindicato il Consiglio di Amministrazione ha discusso e deliberato quanto appresso:

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## ESAMINATO:

- lo schema del rendiconto generale per l'anno 2002, comprensivo del rendiconto finanziario, del conto economico e dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 696/79, del conto economico e stato patrimoniale civilistici, della relazione illustrativa unitamente alla nota integrativa, che formano parte integrante della presente deliberazione e che evidenziano i seguenti dati riassuntivi:

RISULTATO DI COMPETENZA	-	1.467,81
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31.12.2001	+	529.580,24
RETTIFICHE AL CONTO DEI RESIDUI	+	333.921,94
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2002	+	194.190,49
RICAVI		28.101.634,39
COSTI		29.184.609,59
RISULTATO ECONOMICO		(1.082.975,20)
ATTIVITA'		140.403.723,47
PASSIVITA'		63.995.329,35
NETTO PATRIMONIALE		76.408.394,12

RICHIAMATI l'art. 7, dello Statuto e gli articoli 24 e segg. del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, che disciplinano tempi e modi di approvazione del rendiconto generale;

VALUTATO che i provvedimenti emessi dall'amministrazione sono conformi alle linee guida emanate di volta in volta dal Consiglio d'amministrazione;

RITENUTE valide le motivazioni che hanno portato alla correzione del conto dei residui, attivi e passivi, del bilancio finanziario e, conseguentemente, della situazione patrimoniale;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

SENTITO il Direttore Generale;

CON VOTI unanimi;

## DELIBERA

- di adottare lo schema di rendiconto generale dell'esercizio 2002, allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

IL SEGRETARIO  
dott.ssa Marta Formia



IL PRESIDENTE  
prof. Maria Cristina Pedicchio



Nel corso dell'esercizio 2002 sono venuti a scadere i mandati del Presidente Susmel e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Il precedente Consiglio ha operato in regime di prorogatio fino al 10 maggio 2002 ed è stato sostituito dall'attuale Consiglio, che ha iniziato ad operare il 13 settembre 2002.

La composizione dell'attuale Consiglio rispetta il dettato del nuovo Statuto, approvato in data 21 novembre 2001 e divenuto esecutivo con la pubblicazione in data 20 marzo 2002, con il quale l'Ente ha dato una prima applicazione alla normativa di riordino apportata dal D.lgs.vo 29 settembre 1999, n. 381. Il precedente Consiglio non però ha fatto a tempo ad approvare i nuovi regolamenti - 1) organizzazione e funzionamento; 2) amministrazione, contabilità e finanza; 3) personale - , che completano il recepimento del decreto di riordino.

Il compito è stato ripreso da questo Consiglio, che ha già provveduto ad approvare il regolamento di organizzazione e funzionamento, un primo stralcio del regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, relativo alle spese in economia, e sta esaminando una prima bozza di regolamento del personale.

Sul piano operativo il decreto di riordino ha portato ad un ampliamento della facoltà di intervento infrastrutturale dell'Ente a tutto il territorio regionale, confermando o lasciando inalterati: 1) la personalità giuridica di diritto pubblico e la natura di "ente di ricerca", riconosciuta dal D.lgs.vo 5 giugno 1998, n. 204<sup>1</sup>; 2) il finanziamento a carico del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal MURST; 3) l'autonomia regolamentare di cui all'art. 8 della Legge 9 maggio 1989, n. 168<sup>2</sup>; 4) le modalità di valutazione dei risultati da parte di un apposito comitato incaricato della valutazione dei risultati scientifici e tecnologici dell'attività complessiva dell'ente e dei soggetti che operano nel Parco Scientifico, secondo criteri e modalità stabilite dal comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR).

<sup>1</sup> D.lgs.vo 5 giugno 1998, n. 204 - Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

<sup>2</sup> Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica..

Il decreto di riordino ed il nuovo Statuto hanno altresì confermato l'attualità delle finalità assegnate con lungimiranza all'Ente dal legislatore nel lontano 1978<sup>3</sup>. Esse risultano infatti sostanzialmente le stesse del primo Statuto, ancorché espresse nella seguente nuova formulazione: "L'Ente persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore. A tale fine l'Ente svolge un'azione di valorizzazione della ricerca, di trasferimento di conoscenze e tecnologie, di diffusione dell'innovazione verso il tessuto produttivo, di formazione e di promozione in campo industriale; promuove il miglioramento dei servizi, delle infrastrutture e l'incremento delle attività economiche di particolare interesse della Regione Friuli-Venezia Giulia; promuove relazioni internazionali e accordi di collaborazione nel settore della ricerca, specialmente con le limitrofe regioni europee e con i paesi in via di sviluppo."

Sul piano delle attività e dei risultati, l'esercizio concluso si caratterizza per la particolare rilevanza delle entrate accertate e per il pieno impiego delle stesse. Oltre al contributo del MIUR, che per l'anno in esame è stato di 5,307 milioni di Euro, sono state accertate entrate correnti per 10,229 milioni di Euro (di cui 3,988 milioni di Euro da attività commerciali). Le spese correnti, assestatesi a 13,596 milioni di Euro, hanno determinato un avanzo di parte corrente di 1,939 milioni di Euro, che, assieme ai contributi in conto capitale concessi dal Fondo Trieste per complessivi 5,288 milioni di Euro, è stato impiegato per il finanziamento degli investimenti, determinando un avanzo generale di amministrazione di soli 194.190,49 Euro. Va riconosciuto alla struttura di aver operato con efficacia, sia nel reperimento delle risorse, che nel loro impiego per lo svolgimento delle attività e per la costruzione di nuove strutture edilizie e laboratori, la cui realizzazione risulta quanto mai urgente ed indispensabile per soddisfare la pressante domanda di nuovi insediamenti e di ampliamento degli insediamenti esistenti.

La crescita di attività, di investimenti e la positiva risposta registrata da parte delle imprese appaiono ancora più soddisfacenti, ove si consideri la difficilissima congiuntura economica che ha caratterizzato il 2002; ciò ci rafforza nella convinzione della bontà dei nostri obiettivi e nella determinazione a proseguire sulle linee strategiche illustrate nel piano triennale. In particolare opereremo per l'ulteriore sviluppo dell'attività di ricerca svolta nell'AREA Science Park nei settori caratterizzati da maggiori potenzialità di sfruttamento economico ed interesse sociale e territoriale, promuovendo lo sviluppo di un Centro di Biomedicina Molecolare, che avrà l'obiettivo di valorizzare con

<sup>3</sup> D.P.R. 06/03/1978, n. 102 - Norme sulla Università statale di Udine e sulla istituzione ed il potenziamento di strutture per la ricerca scientifica e tecnologica, di alta cultura ed universitarie in Trieste.

applicazioni cliniche le attività dell'ICGEB, dell'LNCIB, e dei laboratori CFS e Bracco. Analogamente valorizzeremo le competenze già presenti nel settore delle nanotecnologie. Le richieste di nuovi insediamenti ed ampliamenti troveranno soddisfazione con il completamento dell'edificio Q1 a Basovizza, previsto entro l'anno e con la realizzazione dell'edificio R3 a Padriciano, il cui appalto è stato aggiudicato in questi giorni, mentre gli ulteriori programmi di sviluppo sono finalizzati alla realizzazione di strutture e servizi, che incrementino soprattutto la qualità dell'offerta. Proseguirà l'azione sul territorio regionale finalizzata alla diffusione dell'innovazione ed al trasferimento di tecnologie innovative al settore produttivo. Saranno intensificati l'impegno per lo sviluppo del Polo tecnologico di Pordenone e la collaborazione con l'Università di Udine per lo sviluppo di una iniziativa comune che valorizzi le competenze accademiche ed industriali presenti nella Provincia.

**Il risultato finanziario**

L'esercizio finanziario 2002 si è chiuso con un avanzo generale d'amministrazione di € 194.190,49 ottenuto dalla somma algebrica tra il disavanzo di competenza di € 1.467,81 e l'avanzo d'amministrazione accertato nell'esercizio precedente di € 529.580,24, al netto delle rettifiche apportate al conto dei residui per effetto della gestione, e precisamente € 948.628,83 di minori accertamenti e € 614.706,89 di minori impegni. Tali rettifiche saranno commentate partitamente nel prosieguo della relazione.

La situazione di competenza è illustrata dalla tabella seguente.

**SITUAZIONE DI COMPETENZA  
ANNO 2002**

<b>ENTRATA</b>	<b>Previsione</b>	<b>Prev. Definitiva</b>	<b>Risultato</b>	<b>Scostamento</b>
ENTRATE CORRENTI	13.434.076,86	16.613.306,69	15.536.740,67	-1.076.566,02
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.031.560,68	5.388.898,59	5.381.209,94	-7.688,65
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2.220.764,67	2.908.993,12	2.357.623,80	-551.369,32
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>22.686.402,21</b>	<b>24.911.198,40</b>	<b>23.275.574,41</b>	<b>-1.635.623,99</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>490.117,60</b>	<b>450.319,24</b>	<b>1.467,81</b>	<b>-448.851,43</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>23.176.519,81</b>	<b>25.361.517,64</b>	<b>23.277.042,22</b>	<b>-2.084.475,42</b>
<b>SPESA</b>	<b>Previsione</b>	<b>Prev. Definitiva</b>	<b>Risultato</b>	<b>Scostamento</b>
SPESE CORRENTI	12.439.380,87	14.738.078,31	13.596.748,56	-1.141.329,75
SPESE IN CONTO CAPITALE	8.516.374,27	7.714.446,21	7.322.669,86	-391.776,35
SPESE PER PARTITE DI GIRO	2.220.764,67	2.908.993,12	2.357.623,80	-551.369,32
<b>TOTALE SPESA</b>	<b>23.176.519,81</b>	<b>25.361.517,64</b>	<b>23.277.042,22</b>	<b>-2.084.475,42</b>

Il miglioramento di € 448.851,43 rispetto allo sbilancio previsto in sede di previsione definitiva per l'anno 2002 di € 450.319,24 è la risultante di numerosi fattori, positivi e negativi, di cui si darà conto nel seguito. (E' da precisare peraltro che l'importo dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2001, da applicarsi al bilancio di previsione del 2002 allo scopo di dare copertura a maggiori spese, è stato di €

529.580,24 Tale importo però è stato depurato, a seguito della terza variazione al bilancio 2002 approvata nel dicembre scorso, della somma di € 79.261, resa indisponibile per effetto dell'art. 2 del decreto del Ministro per l'economia e le finanze 29 novembre 2002, intervenuto sui bilanci delle amministrazioni, in forza della delega disposta dal decreto legge 6/9/02 n. 194, convertito in legge 31/10/2002 n. 246, recante "misure urgenti per il controllo, la trasparenza ed il contenimento della spesa pubblica")

Le entrate correnti accertate (al netto del contributo ordinario del MIUR, che per l'anno in esame è stato di € 5.307.111,10) sono state di € 10.229.629,57, (+ 53% rispetto all'anno precedente), di cui € 3.988.306,69 (+ 1,2% rispetto al 2001) di entrate per l'attività più strettamente commerciale (locazioni, prestazioni di servizi, contratti di ricerca, rimborso di spese varie inerenti all'attività commerciale, interessi compensativi, ecc.). Il considerevole aumento delle entrate correnti è pertanto quasi esclusivamente l'effetto del maggiore impatto di trasferimenti straordinari, in particolare quelli della Regione Friuli Venezia-Giulia per l'attività di formazione, in relazione all'avvio di vari programmi di intervento, nazionali e comunitari, relativi al periodo 2000/06. Le spese correnti impegnate ammontano a complessivi € 13.596.748,56, con un'aumento del 41,3 % rispetto all'anno precedente, dovuto alle medesime cause appena illustrate per le entrate correnti. L'avanzo complessivo di parte corrente è stato di € 1.939.992,11.

Si illustrano di seguito, nell'ambito dei rispettivi titoli, le principali poste che hanno determinato il risultato di competenza e i motivi che hanno causato i maggiori scostamenti rispetto alle previsioni.

#### **Entrate correnti : EURO 15.536.740 (- 1.076.566)**

Lo scostamento dalle originarie previsioni di questa posta di bilancio è da addebitarsi quasi esclusivamente alla mancata attivazione dei finanziamenti regionali per nuovi progetti di innovazione tecnologica collegati all'Obiettivo 2, essendosi, invece, sostanzialmente realizzate tutte le altre previsioni di entrata, quali quelle relative ai canoni di locazione, ai proventi vari, al rimborso degli oneri accessori e ai trasferimenti correnti, sia ordinari che straordinari.

Gli affitti di immobili hanno prodotto un fatturato di € 1.212.740 per canoni (cap. 1) e 1.736.004 per rimborso oneri accessori (cap. 46), con un aumento complessivo sull'anno precedente del 6%, per effetto della completa utilizzazione degli spazi a disposizione. Sono stati accertati (e incassati) a carico dell'ICGEB € 206.584 al cap. 5, a titolo di rimborso oneri dell'anno 2002, connessi all'utilizzo dell'edificio W, sulla base di una particolare convenzione di insediamento stipulata col citato Istituto alla fine del 2001, dopo una lunga e complessa trattativa.

I trasferimenti ordinari sono stati accertati secondo le previsioni e integralmente incassati, compresi quelli a carico del MIUR e della Regione (confermati anche per l'anno in esame rispettivamente in € 5.307.111 e 516.000). Non sono stati accertati contributi a carico di soci (con e senza finalità di lucro), in quanto l'Ente con il decreto di riforma ha di fatto perso la sua natura consortile.

Nella categoria dei trasferimenti straordinari sono state accertate entrate per € 4.111.540 sul cap. 30 per attività di formazione, in gran parte finanziata dal Fondo Sociale Europeo, per l'avvio dell'attività per il periodo 2000/06. Occorre sottolineare che l'attività di formazione ha raggiunto nell'anno 2002 livelli di assoluta rilevanza, in corrispondenza della presentazione di progetti su bandi regionali, nazionali ed europei, con un altissimo tasso di approvazione. In particolare, l'elemento di maggior impatto dell'anno è stato senz'altro l'acquisizione della Sovvenzione globale per la gestione della Misura D4 del POR FVG 2000/06 a sostegno dell'occupazione nei settori della ricerca, scienza e tecnologia (€ 2.160.000). Di tutto rilievo sono anche state le iniziative collegate a programmi ministeriali per i territori del mezzogiorno, in particolare i progetti NOTE (€ 810.477 dal Ministero del Lavoro), EDINT e MEDITT (€ 372.362 e 369.249 dal MIUR), gestiti in collaborazione con alcuni dei parchi scientifici del sud Italia. E' stata avviata inoltre l'attuazione del progetto MIRT (finanziamento Ministero delle Comunicazioni, da imputarsi al bilancio dell'anno in corso), in collaborazione col Centro Radio Elettrico Marconi (CRESM). Per quanto riguarda i corsi, sono stati avviati 6 nuovi corsi a titolarità AREA, più altri progetti di grandi dimensioni a titolarità di altri soggetti (Manager dello sviluppo e la Sovvenzione globale della misura D3 del POR FVG per gli anni 2000/06), ai quali AREA partecipa assieme ad altri partners. A tali entrate sono corrisposte spese nel cap. 549 per complessivi € 3.813.353. Sul cap. 34 risultano accertati € 210.000 per borse di formazione finanziate dal FSE.

Il DOCUP 2000/06 Obiettivo 2 della Regione Friuli Venezia Giulia affida ad AREA la realizzazione dell'Azione 2.4.1 – Diffusione di innovazione, prevedendo nel contempo la collaborazione con Agemont Spa nell'area montana della Regione. L'attività peraltro, nell'anno trascorso, è rimasta limitata al territorio “di pianura”, in quanto non si è ancora pervenuti ad un soddisfacente accordo con Agemont. Questo ha comportato il rinvio dell'accertamento dei 655.000 € originariamente previsti a bilancio per tale voce sul cap. 31, al momento in cui si realizzerà l'accordo. Sul capitolo 31 sono invece confluiti l'anticipo del contributo MIUR, pari a 306.775 €, per il progetto “Filtraggio adattativo ed accesso personalizzato alle informazioni di Internet tramite UMTS” e la quota di competenza dell'anno del contributo dell'Unione europea dell'asse “Innovation” per il progetto Quasi-E (€ 15.235), volto alla creazione di imprese high-tech basate sui risultati della ricerca. Al cap. 32 risulta accertata l'ultima tranche di € 774.685 del contributo triennale, stanziato dalla Regione in relazione al progetto SISTER, “Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della Regione”, in collaborazione con l'Università di Trieste, l'Università di Udine e di tutto il sistema della ricerca regionale. A tali entrate sono corrisposti impegni sui capp. 546 e 547 delle spese, di cui si darà conto nella corrispondente sezione.

Risultano accertati al cap. 35 – Contributi per studi e ricerche € 62.760 a titolo di contributi (di competenza dell'esercizio) per il progetto Irene, in riferimento al programma europeo “Innovazione e PMI”, e per il Programma Nazionale AIDS.

I proventi derivanti da studi e contratti di ricerca (Cap. 41: € 289.593) costituiscono in gran parte ricavi di servizi di ricerca, dei quali i più rilevanti per importo sono quello stipulato con la Ziche Spa Manifatture Lana, per l'importo di € 31.374, imputato per competenza all'esercizio e affidato a CETA quale organo tecnico del Consorzio in materia, e quello con Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, quale organo esecutivo e referente del Ministero della Salute, per attività di assistenza tecnica e consulenza in materia di ingegneria biomedica per l'importo di € 170.861, imputato per competenza all'esercizio e affidato all'ITALTBS. Gli altri importi accertati rappresentano attività di consulenza di minore rilevanza, ovvero ricupero di costi per attività fieristica, congressuale, pubblicitaria, ecc. Le spese corrispondenti sono imputate al cap. 550 – Spese per servizi e contratti di ricerca.

Nel cap. 44 si è accertato il contributo richiesto ai tenants per la parziale copertura dei costi di gestione dei servizi di rete, con un introito di € 77.419. Al capitolo 48 sono accertate le rifatturazioni di alcune particolari forniture (impegnate al cap. 570) fatte direttamente a utenti, quali i servizi di telefonia, la fornitura di azoto liquido, l'asporto di reflui chimici, ecc. La minore entrata registrata sul capitolo 48 (- 80 mila €) è dovuta alla riduzione delle tariffe ottenuta da Telecom e alla minore richiesta di asporto reflui.

Al cap. 51, Ricuperi e rimborsi diversi, si è accertata (ed incassata) la seconda delle sette rate (di 154.284 €), relative al rimborso degli oneri pregressi riconosciuti dall'ICGEB per il periodo luglio 1995 dicembre 2001 per l'utilizzo dell'edificio W. Le entrate di competenza relative all'utilizzo dell'edificio W, a partire dall'anno 2002, vengono invece fatturate quali proventi commerciali e accertate al cap. 5, come accennato sopra.

#### **Entrate in conto capitale: EURO 5.381.209 (- 7.688)**

Le principali poste di tale titolo sono costituite da tre accertamenti di contributi concessi dal Fondo Trieste per complessivi € 5.288.518, destinati dal Consiglio d'amministrazione a completare il finanziamento dei laboratori cd. "R3" (€ 2.169.119) e "C1" (€ 1.570.029 e 1.549.370), entrambi nel sito di Padriciano.

Per la rimanenza delle entrate di questo titolo, risultano accertati € 571 al cap. 71 per l'alienazioni di immobilizzazioni tecniche dismesse; € 36.489 al cap. 93 per depositi cauzionali di terzi; e € 55.631 al cap. 112 per introito della quota capitale di mutui concessi a utenti e dipendenti, im base alle normative regolamentari interne.

#### **Spese correnti : EURO 13.596.748 (- 1.141.329)**

Il miglioramento rispetto alle previsioni è causato essenzialmente da economie in quasi tutte le categorie di tale titolo, in particolare le spese per gli organi del Consorzio (- 55.660 €, a causa della mancata copertura delle posizioni di presidente e vice presidente protrattasi per alcuni mesi dell'anno), le spese per il personale dipendente (- 38.239 €), le spese per il personale assimilato (- 76.581 €), le spese generali di gestione (-209.584 €), le spese per prestazioni istituzionali (- 335.767 €), le spese per prestazioni commerciali (- 113.117 €) ed infine il fondo di riserva (309.874 €), che non è stato utilizzato.

La categoria II, Spese per il personale dipendente, ha fatto registrare impegni per complessivi 2.844.605 €. L'importo risulta superiore a quello dell'anno precedente (+ 7,9%), per effetto della piena entrata in vigore degli istituti contrattuali (comprensivi di alcune poste per arretrati) previsti dal contratto collettivo nazionale del comparto ricerca, entrato in vigore nel marzo 2002. Le posizioni di pianta organica coperte al 31 dicembre 2002 assommavano a complessive 47 unità, con 46 posizioni a tempo indeterminato (44 nel 2001) e 1 dirigente tecnologo a termine, a cui vanno aggiunti 13 dipendenti fuori pianta organica (16 nel 2001), assunti con contratti a termine, dei quali 7 a carico dei progetti finanziati dai fondi strutturali dell'UE, 2 a carico di contratti e progetti di ricerca finanziati da terzi, 2 con contratto a carico del bilancio dell'ente e 2 con contratto di formazione e lavoro, assunti con autonomo progetto formativo approvato dalla competente agenzia regionale.

Tutte le posizioni professionali del Consorzio risultano articolate, in base ai profili del comparto degli enti di ricerca e sperimentazione, secondo la seguente tabella.

<b>QUALIFICA</b>	<b>PIANTA ORGANICA al 31.12.2002</b>	<b>Su posiz. di pianta org.</b>	<b>Fuori pianta organica</b>
<b>Direttore Generale</b>	1	1	
<b>Dirigenti Tecnologi</b>	3	3 (1 a term.)	
<b>Dirigenti Amministrativi</b>	4	3	
<b>Primo Tecnologo</b>	4	2	
<b>Tecnologi</b>	7	3	2
<b>Funzionari Amministrativi</b>	9	8	3
<b>Collaboratori T.E.R.</b>	10	9	
<b>Collaboratori Amministrativi</b>	10	8	6
<b>Operatori Amministrativi</b>	4	5	2
<b>Operatori Tecnici</b>	4	5	
<b>Ausiliari Tecnici</b>			
<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>47 (1 a term.)</b>	<b>13</b>

E' opportuno precisare che nel mese di ottobre è decaduto il Direttore generale, per effetto dell'entrata in vigore della legge 145/02, ed è stato temporaneamente sostituito da uno dei dirigenti amministrativi del Consorzio, in attesa del nuovo incaricato della funzione, assunto con contratto biennale decorrente dall'8 gennaio 2003. Nel corso dell'anno si sono conclusi positivamente tre concorsi per posizioni di ruolo (non fungibili, secondo le disposizioni della legge finanziaria per l'anno 2002) e precisamente una di tecnologo per il coordinamento delle attività formative, una di funzionario di amministrazione per il Servizio finanza e contratti e una di collaboratore tecnico enti di ricerca per il Servizio Ingegneria tecnologia e ambiente. E' stato bandito ed è in via di svolgimento un concorso per collaboratore amministrativo per il Servizio amministrativo. Infine, sono state avviate (e attualmente tutte concluse) parecchie selezioni interne per passaggi di livello nel medesimo profilo professionale, in esecuzione di varie norme del nuovo CCNL.

Le spese per il personale assimilato ai dipendenti hanno fatto registrare impegni per complessivi € 467.500, con un'economia di € 76.581, dovuta principalmente al mancato avvio dell'azione "Diffusione di innovazione", connessa all'Obiettivo 2, di cui si è fatto cenno sopra.

Le spese generali sono state mantenute ampiamente all'interno delle previsioni, con un'economia di € 209.584 (su un complesso di spese di oltre 3 mln. di €). E' da ascrivere ai fatti positivi della gestione 2002, la circostanza che è stata pienamente attivata la funzione di controllo di gestione, con l'invio alle strutture dell'Ente dei report trimestrali (il che, tra l'altro, ha consentito la sostanziale conferma, nel presente rendiconto, della previsione di avanzo di amministrazione presunto formulata nel novembre scorso, in sede di preventivo 2003) e il fatto che è stata confermata la certificazione di qualità ISO 9001 dei servizi qualificanti del Consorzio, assegnata l'anno precedente dalla società di certificazione DNV a seguito di accurate visite ispettive.

Nell'ambito delle spese per prestazioni istituzionali, occorre in parte rinviare a quanto già accennato nella sezione delle entrate. Per quanto riguarda la formazione, nel corso del 2002 sono stati gestite - a carico del bilancio dell'Ente, cap. 505 (€ 415.461) - 2 rinnovi di borse assegnate nel precedente esercizio, 9 nuove borse, non rinnovabili, finanziate nell'esercizio, e 6 borse per la creazione di impresa e l'autoimprenditorialità, ad allievi frequentanti i corsi della società Arpa. Sono state inoltre assegnate 26 nuove borse a carico del Fondo Sociale Europeo, in relazione al Docup 2000/06. Sempre in relazione a tale documento di programmazione regionale, a carico del cap. 549, sono stati impegnati, simmetricamente agli accertamenti di cui si è fatto cenno sopra, € 2.060.846 per la Sovvenzione globale della misura D4 (FSE), € 784.731 per il progetto NOTE (finanziato dal Ministero del Lavoro), € 330.294 per il progetto EDITT e € 318.045 per il progetto MEDINT (finanziati dal MIUR); infine sono stati gestiti sei corsi a titolarità AREA, più altri progetti di notevoli dimensioni a titolarità di altri enti ai quali AREA partecipa come partner.

Sono stati assunti sul capitolo 546, Diffusione innovazione tecnologica, impegni per complessivi € 315.560, per attività di diffusione dell'innovazione verso le imprese del territorio e per la copertura dei costi di struttura del Servizio Trasferimento tecnologico. In particolare, è stato acceso un impegno di € 239.393 per la realizzazione di strumenti di supporto all'attività di animazione che verranno utilizzati per la prosecuzione del progetto Novimpresa (tale importo, come accenato nella sezione delle entrate, sarà rendicontato dopo la conclusione dell'iter di avvio del Progetto da parte dell'Amministrazione regionale, una volta raggiunto l'accordo con Agemont), un impegno di € 61.544 per il progetto UMTS e uno di € 14.622, per il progetto PATLib. In parallelo con tali attività, è proseguita, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, la realizzazione del Progetto speciale per la "Costruzione di un sistema permanente per il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche alle PMI della regione Friuli-Venezia Giulia" ("Progetto SISTER": € 546.687, sul cap. 547, Valorizzazione della ricerca), da svolgersi in aderenza al programma di attività predisposto da AREA ed approvato dai competenti uffici regionali. A tale riguardo, è proseguita la fase di identificazione, analisi e selezione dei risultati, individuando un programma di valorizzazione da condurre mediante una o più azioni dimostrative finalizzate alla vendita/cessione di brevetti e know-how, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese ad alto contenuto di tecnologia.

L'attività di promozione del parco scientifico nel corso del 2002 (cap. 525, € 178.282), oltre alla pubblicità "obbligatoria" per quanto riguarda gare, appalti e ricerche di personale, ha utilizzato la stampa quotidiana e periodica per la promozione di eventi, progetti e servizi. In particolare, si segnala la realizzazione delle campagne pubblicitarie su scala nazionale per i progetti MEDITT e EDINT, nonché le iniziative della Misura D4, già citata. Sono stati del pari pubblicizzati il progetto SISTER e il Centro di Informazione Brevettuale PATLib. La pubblicità istituzionale si è attuata anche con la pubblicizzazione del ciclo di conferenze "AREA Nobel" che si concluderà nel 2003 e che vedrà la presenza nel parco di scienziati insigniti del premio Nobel in diverse discipline (economia, medicina, fisica, ecc.). Sul cap. 585 sono stati accesi impegni per 142.029 €, in particolare in relazione all'agenda 2003 e ai biglietti augurali, alla realizzazione di CD fotografici del parco, all'Area Magazine, ecc. Per quanto attiene alla partecipazione ed organizzazione di manifestazioni tecniche (cap. 580), sono stati accesi impegni per complessivi € 156.187. Gli eventi di maggior rilievo sono stati: la conferenza annuale degli enti di ricerca regionali, organizzata per conto del MIUR (svoltasi nel marzo 2002 allo scopo di poter garantire la presenza del Ministro), la conferenza, e allestimento espositivo dello stand AREA presso il MAE, degli addetti scientifici delle ambasciate italiane nel mondo, la partecipazione allo SMAU 2002, all'interno dell'esposizione "Genius, l'ingegneria all'avanguardia, la visita del premio Nobel per la medicina Paul Nurse, il quinto CEI - SEF Summit Economic Forum a Skopje in Macedonia, promosso dall'Iniziativa Centro Europea, ecc. Il Servizio Pianificazione e Sviluppo ha realizzato a Trieste gli eventi BIO-CASA, a Graz la Trico (Trilateral conference), nonché ha progettato la partecipazione del Parco alla manifestazione IATICE di Melbourne, alla fine del mese di marzo 2002.

Le spese per prestazioni commerciali (Categoria VI, € 968.070) sono in gran parte costituite dalle spese per Servizi e contratti di ricerca (cap. 550, € 188.927), sostenute per la gestione di contratti di ricerca (fra cui i due, già citati, con la Ziche affidato al CETA e con l'ARSS affidato all'ITALTBS), dalle spese sostenute specificamente per gli utenti del comprensorio e che formano oggetto di successivo riaddebito (quali spese telefoniche, fornitura di azoto liquido, asporto rifiuti speciali, ecc. cap. 570, € 344.025), dalle spese per consulenze finalizzate a insediamenti (€ 136.900); e inoltre dalle spese per organizzazione di manifestazioni tecniche, convegni, ecc. (€ 156.187) e per servizi multimediali (€ 142.029), illustrate nel paragrafo precedente. Tali spese, maggiorate del valore aggiunto dalle prestazioni del Consorzio, confluiscono nel fatturato dei capitoli della cat. IV delle Entrate (Proventi dell'esercizio), di cui si è già relazionato.

**Spese in conto capitale : EURO 7.322.669 (- 391.369)**

Nel corso del 2002 si sono regolarmente svolte le attività incrementative previste in sede di programmazione, le cui voci più significative risultano impegnate al cap. 1020 (oltre 7 mln. di €). In particolare, è stato completato l'impegno di spesa per la realizzazione dell'edificio C1, destinato all'ampliamento degli spazi per attività formative e congressuali del Consorzio (€ 5.681.025, per un costo complessivo di € 8.591.002, in parte a carico di finanziamenti commissariali sugli anni 2002 e 2003). Si è altresì completato l'impegno di spesa per l'edificio R3, destinato a laboratori e strutture comuni a Padriciano, la cui gara d'appalto si è appena conclusa (€ 516.456, per un costo complessivo di € 4.906.340, finanziato con fondi commissariali e un mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti). Si è infine completato con un impegno di € 232.405 (ed un costo complessivo di € 891.268, interamente a carico del bilancio Area) il finanziamento di un nuovo corpo di collegamento degli edifici G ed H, di 3 piani, che permetterà un aumento degli spazi disponibili pari a 800 m<sup>2</sup> e una volumetria edificata di 2.390 m<sup>3</sup>. Sono state inoltre impegnati € 350.310, a titolo di accantonamento per accordi bonari su eventuali riserve, previsto dalla normativa sulle opere pubbliche, corrispondente a circa il 3% degli importi previsti a quadro economico. Sono state infine avviate le seguenti iniziative di minore impatto finanziario: completamento degli impianti di security (€ 49.562), per il controllo esterno della zona di Padriciano e di Basovizza, con la realizzazione di controlli antintrusione del territorio e degli edifici, videosorveglianza e controlli di varchi e accessi; miglioramento delle strutture della sala conferenze, anche per quanto attiene alle attrezzature informatiche (€ 18.195); altri lavori e ristrutturazioni di minore entità.

Per quanto riguarda le spese per immobilizzazioni tecniche, va segnalato, sul cap. 1125 (144.176 €) l'acquisto di PC e stampanti per le necessità del Consorzio, di licenze software, office e specialistiche, apparecchiature di rete, ecc.

Non sono stati impegnati sul cap.1220 l'importo di € 136.861 a sostegno dell'insediamento del Centro Radioelettrico Marconi, a causa dei ritardi con cui il Centro sta procedendo all'utilizzo dei contributi assegnati nei precedenti esercizi.

Alla categoria XIV Spese per estinzione di debiti e anticipazioni, risultano impegnati € 52.888, a titolo di rimborso della quota capitale della rata del mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, € 36.489, a titolo di restituzione di depositi cauzionali di terzi e € 46.151, a titolo di Trattamento di fine rapporto per il personale dimissionato nel corso dell'anno.

## La gestione dei residui

La gestione del conto dei residui ha comportato notevoli rettifiche rispetto a quanto accertato in chiusura dell'esercizio 2001, a seguito di una serie di cancellazioni, divenute necessarie nel corso della gestione e riassunte nel seguente prospetto.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2001	529.580,24
MINORI RESIDUI ATTIVI	948.628,83
MINORI RESIDUI PASSIVI	614.706,89
-----	
SALDO	195.658,30

I minori residui attivi sono stati originati quasi esclusivamente dalla cancellazione dei crediti per forniture di servizi (canoni, spese accessorie, noleggi, finanziamenti, ecc.), connessi all'insediamento della società cooperativa a responsabilità limitata Polytech, posta in liquidazione coatta amministrativa nel luglio 2001. A seguito della ripartizione dell'attivo della liquidazione, il commissario liquidatore ha comunicato non sussistere fondi per il rimborso, nemmeno parziale, dei crediti chirografari dell'Ente nei confronti della citata società: da cui la necessità di eliminarli dal conto dei residui e dallo stato patrimoniale. In particolare le cancellazioni attinenti a tale posta hanno riguardato i capitoli: 1. Affitti di immobili (- 320.555,97 €), 41. Proventi per studi e contratti di ricerca (-510,16 €), 43. Proventi derivanti dall'uso di beni (-209,43 €), 44. Proventi per servizi tecnologici (-5.820,27 €), 46. Rimborso oneri per amministrazione di immobili (-515.368,42 €), 48. Proventi per forniture e servizi a utenti (-21.960,56 €), cap. 50. Sopravvenienze attive e insussistenze passive (-1.899,42 €), 112. Rimborso mutui e anticipazioni (-27.098,15 €), per complessivi € 893.422,38. Oltre a ciò, le altre rettifiche di minore rilevanza di accertamenti residui (per complessivi € 55.206,57) riguardano i capitoli: 18. Contributi di soci non aventi finalità di lucro (-2.065,83 €), per la cancellazione del contributo associativo della Camera di commercio di Trieste per l'anno 2001, anno in cui tale Ente aveva già comunicato il suo recesso da socio dell'Area; 30. Cofinanziamento per attività di formazione (- 48.199,36 €), a seguito della conclusione con economie ovvero con consistenti modifiche di varie attività di formazione, svolte nell'ambito dei programmi dell'Obiettivo 2 per gli anni 1997/99, (le quali danno anche origine a simmetriche cancellazioni di residui passivi (-36.424,76 €) al cap. 549. Spese per attività di formazione; e 130. IVA (- 4.941,26 €) per imposta a credito afferente alle fatture attive annullate.

I minori residui passivi sono dovuti alla cancellazione di impegni risultati esuberanti al momento dell'effettiva liquidazione della spesa, essenzialmente a causa di accertate insussistenze, doppie registrazioni, ribassi di gara, economie di spesa realizzate nel corso dell'esecuzione di opere, ovvero per la completa realizzazione di programmi di spesa impegnati in esercizi precedenti. In particolare, per queste motivazioni, sono stati messi in economia impegni per complessivi € 2.532,40 nella categoria I - Spese per gli organi del Consorzio; € 6.562,63 nella Categoria II - Spese per il personale; € 9.254,60 nella categoria III - Spese per il personale assimilato; € 65.489,81 nella Cat. IV - Spese generali di gestione; € 108.648,32 nella Cat. V - Spese per prestazioni istituzionali; € 63.629,82 nella cat. VI - Spese per

prestazioni commerciali; € 292.573,67 nella Cat. X - Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari; € 57.288,45 nella Cat. XI - Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche; € 2.219,83 nella Cat. XII - Attività promozionali per l'avvio e il sostegno di programmi di ricerca ed infine € 6.507,36 nella cat: XV - Concessione di crediti e anticipazioni.

### Conto economico e situazione patrimoniale compilati ai sensi del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696

Il conto economico istituzionale e lo stato patrimoniale sono stati redatti, come nei precedenti esercizi, secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696. Tale bilancio integra la contabilità finanziaria pubblica e la contabilità economico-patrimoniale civilistica; per far ciò i dati finanziari sono stati rettificati, secondo le indicazioni del citato D.P.R., al fine di rispettare il criterio di competenza economica, secondo cui si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dall'incasso o pagamento degli stessi.

A) Il *conto economico istituzionale* evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente ed è costituito da due parti. La prima parte evidenzia le entrate e le spese correnti e i contributi in conto capitale, in base a una trasposizione degli accertamenti e degli impegni di competenza registrati nella contabilità finanziaria. La seconda parte evidenzia le rettifiche apportate ai dati finanziari, allo scopo di tener conto del criterio di competenza economica. A tale scopo sono state sommate ai componenti positivi di reddito, le entrate accertate in esercizi precedenti ma di competenza dell'esercizio in corso (1.294.566,96 €), le sopravvenienze attive (182.249,05 €) dovute

prevalentemente ad affitti e rimborsi di oneri di competenza dell'esercizio precedente e le insussistenze passive (256.117,58 €), cioè residui passivi di parte corrente cancellati nell'esercizio. Inoltre sono state aggiunte le plusvalenze (124.210,73 €), dovute al cambio di destinazione dell'edificio M da commerciale ad istituzionale; in particolare tale operazione ha generato una plusvalenza nel bilancio commerciale, rappresentata dalla differenza fra il valore dell'immobile risultante dai libri contabili e il valore di mercato stimato da un perito, e una perdita nel bilancio istituzionale data dalla somma dell'IVA, precedentemente detratta (51.645,69 €), e del maggior valore rilevato dal perito (124.210,73 €). Il delta fra questi due importi rappresenta l'effettiva perdita a carico del bilancio dell'ente pari a 51.645,57 €.

Analogamente i componenti negativi sono stati rettificati considerando le spese impegnate in esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in corso (1.811.665,34 €), le sopravvenienze passive (238.498,59 €) relative a costi di competenza di esercizi precedenti e le insussistenze attive (916.589,42 €), cioè residui attivi di parte corrente cancellati nell'esercizio. Infine appaiono come poste di rettifica le spese impegnate (5.419.231,76 €) e le entrate accertate (10.205.589,22 €) durante l'esercizio ma rinviate per motivi di competenza all'esercizio successivo; tali spese ed entrate trovano la loro contropartita nello stato patrimoniale come risconti attivi e passivi.

B) Al conto economico è accluso un *prospetto di conciliazione* che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente (accertamenti ed impegni di competenza), opportunamente depurati dei dati della gestione in conto capitale che trovano imputazione nel conto del

patrimonio (spese per incremento dei beni mobili ed immobili e movimenti puramente finanziari), e con l'aggiunta degli elementi economici (costi, ricavi, rettifiche di accertamenti ed impegni, accantonamenti, ecc.), ottiene il risultato economico finale.

C) Il *conto del patrimonio* rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2002, secondo la schema previsto dal D.P.R. 696/79, presenta la seguente situazione:

TOTALE ATTIVITA'	140.403.723,47
TOTALE PASSIVITA'	63.995.329,35
PATRIMONIO NETTO	76.408.394,12

Il *conto del patrimonio* presenta, rispetto all'esercizio passato, un aumento dei residui attivi relativi ai trasferimenti in conto capitale per effetto dei contributi del Fondo Trieste per la realizzazione degli edifici R3 e C1 non ancora incassati.

La voce rimanenze attive rappresenta una posta di rettifica del passivo al fine di riconciliare le voci del bilancio pubblico con lo stato patrimoniale civilistico; in particolare è costituita da impegni ai quali non corrispondono movimenti contabili e che quindi non hanno generato debiti o uscite finanziarie.

L'aumento delle partecipazioni societarie è dovuto ad una associazione in partecipazione in CARSO (165.266,21 €) e una partecipazione nella Società Consortile Pordenone (12.900 €).

Nelle passività si nota un aumento, rispetto all'esercizio precedente, dei residui passivi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali dovuti agli impegni di spesa per l'edificio C1 la cui realizzazione è rinviata all'esercizio successivo.

La voce risconti attivi per accertamenti non di competenza rappresenta, analogamente a quanto detto per le attività, l'insieme degli accertamenti che non hanno generato crediti o entrate finanziarie.

La voce risconti passivi è costituita da contributi in conto capitale (CNR, Fondo Trieste e Stato) non di competenza dell'esercizio e dunque rinviati ad esercizi futuri secondo le norme civilistiche e fiscali.

L'incremento del Fondo svalutazione crediti è dovuto all'accantonamento pari al 0.5% dei crediti verso clienti e alla svalutazione del mutuo stipulato dalla società Polytech, in liquidazione coatta amministrativa (464.811 €), per il quale, come comunicato dal curatore, non sussistono ragionevoli possibilità di recupero.